

Provincia di Mantova

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

MARCO ANTONIO DELL'ACQUA

PATRIZIA APOSTOLI

MARCO SCAZZOSI

6/20/17

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	6
Verifiche preliminari.....	6
Gestione Finanziaria	6
Risultati della gestione	7
Fondo di cassa.....	7
Risultato della gestione di competenza	7
Risultato di amministrazione	12
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	15
Fondo Pluriennale vincolato	15
Fondo crediti di dubbia esigibilità	16
Fondi spese e rischi futuri	16
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	17
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	20
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	21
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	22
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	23
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	24
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	33
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	33
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	33
CONTO ECONOMICO.....	34
STATO PATRIMONIALE.....	35
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	38
CONCLUSIONI	38

Handwritten signatures and initials:
U...
Ru
R...
R...

Provincia di Mantova

Organo di revisione

Verbale del 11.04.2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 della Provincia di Mantova che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Mantova, 11.04.2018

L'ORGANO DI REVISIONE

MARCO ANTONIO DELL'ACQUA

PATRIZIA APOSTOLI

MARCO SCAZZOSI

INTRODUZIONE

I sottoscritti Marco Antonio Dell'Acqua, Patrizia Apostoli, Marco Scazzosi, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 20 del 25.05.2016;

♦ ricevuta in data 06.04.2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con decreto presidenziale n. 47 del 05/04/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- il decreto presidenziale n. 45 del 30/03/2018 di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il

bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dal Presidente e dal responsabile del servizio finanziario anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 19
di cui variazioni di Consiglio	n. 2
di cui variazioni con decreto presidenziale con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 7
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 10

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali e nelle carte di lavoro;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.



CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con decreto presidenziale n. 37 in data 20/07/2017;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 394,23 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con decreto presidenziale n. 45 del 30/03/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 5.152 reversali e n. 6.350 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;

- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	53.558.639,05
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	53.558.639,05

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2015	2016	2017
Disponibilità	70.380.816,64	61.311.593,60	53.558.639,05
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 4.023.659,02, come risulta ai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	68.043.138,99
Impegni di competenza	-	75.534.139,20
SALDO		- 7.491.000,21
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	20.905.474,45
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	17.438.133,26
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		- 4.023.659,02

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	- 4.023.659,02
Avanzo di amministrazione applicato	+	10.561.603,75
Quota disavanzo ripianata	-	
SALDO		6.537.944,73

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		61311593,60	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		3.67.749,17
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 100 - 200 - 300	(+)		48.817.806,71
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		46.400.792,96
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		2.754.108,09
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		2.882.606,29
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			-51.951,46
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		4.566.661,37
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		936.756,55
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	3.577.953,36
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		5.994.942,38
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		17.737.725,28
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		12.147.076,95
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		936.756,55
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		19.172.484,62
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		14.684.025,17
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			2.959.991,37
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	8	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			6.537.944,73

Handwritten signature and initials.

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		3.577.953,36
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	4.566.661,37
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-988.708,01

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Provinciale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha preso atto:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	3.167.749,17	2.754.108,09
FPV di parte capitale	17.737.725,28	14.684.025,17

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	2.244.285,35	3.217.550,86
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI		
Per contributi agli investimenti	10.097.827,75	10.097.827,75
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	40.743,65	40.743,65
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	174.261,06	174.261,06
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro (da specificare)		
Totale	12.557.117,81	13.530.383,32

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	174.261,06
Sanzioni Amministrative varie	343.390,89
Totale entrate	517.651,95
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	19.015.874,12
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	394,23
Altre (da specificare)	
Totale spese	19.016.268,35
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	-18.498.616,40

Lo sbilancio è finanziato parzialmente dalle entrate correnti e dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un *avanzo* di Euro **16.029.828,09**, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				61.311.593,60
RISCOSSIONI	(+)	12.968.433,29	35.787.761,77	48.756.195,06
PAGAMENTI	(-)	12.319.693,45	44.189.456,16	56.509.149,61
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			53.558.639,05
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			53.558.639,05
RESIDUI ATTIVI	(+)	9.992.219,86	32.255.377,22	42.247.597,08
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				
RESIDUI PASSIVI	(-)	30.993.591,74	31.344.683,04	62.338.274,78
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			2.754.108,09
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			14.684.025,17
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			16.029.828,09

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE

	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	15.382.328,49	17.020.781,65	16.029.828,09
di cui:			
a) parte accantonata	342.602,87	458.173,90	1.059.550,51
b) Parte vincolata	1.534.745,56	4.891.830,43	2.821.235,59
c) Parte destinata	3.443.061,90	5.555.819,44	2.432.193,50

il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Risultato di amministrazione	16.029.828,09
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾	182.923,82
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	65.134,98
Fondo rischi passività pregresse	179.097,98
Fondo perdite società partecipate	174.500,00
Fondo contenzioso	523.028,71
Totale parte accantonata (B)	1.059.550,51
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	482.059,76
Vincoli derivanti da trasferimenti	2.339.175,83
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	2.821.235,59
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	2.432.193,50
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	9.716.848,49
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

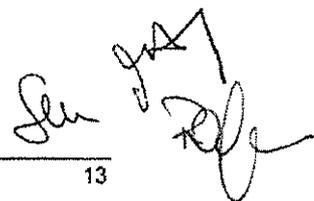
⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

⁽⁴⁾ Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con decreto presidenziale n. 45 del 30/03/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 01/01/2017	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	23.845.696,52	12.968.433,29	9.992.219,86	885.043,37
Residui passivi	47.231.034,02	12.319.693,45	30.993.591,74	3.917.748,83

Sen


Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2017
saldo gestione di competenza	(+ o -)	-4.023.659,02
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-4.023.659,02
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		885.043,37
Minori residui passivi riaccertati (+)		3.917.748,83
SALDO GESTIONE RESIDUI		3.032.705,46
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-4.023.659,02
SALDO GESTIONE RESIDUI		3.032.705,46
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		10.561.603,75
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		6.459.177,90
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017		(A) 16.029.828,09

Sm
1/1/17
Raff

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	3.167.749,17	2.754.108,09
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	3.167.749,17	2.754.108,09

(**)

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	17.737.725,28	14.684.025,17
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	17.737.725,28	14.684.025,17

(**)

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017

L'Organo di revisione ha preso atto che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha preso atto, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforme all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 182.923,82

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro ZERO e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro **523.028,71** determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 174.500,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2016 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art.21 del d.lgs. 175/2016:

Organismo	perdita 31/12/2016	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
Valdaro Spa in Liquidazione	€ 965.833,00	6,30%	€ 60.847,48	€ 174.500,00
			0	
			0	

Altri fondi e accantonamenti

Sono stati istituiti accantonamenti per fondi pregressi, relativi a rimborsi dovuti ad altri enti pari ad € 179.097,98

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente ha provveduto in data 30 marzo 2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione COSAP

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione COSAP	44.085,16	43.621,58	98,95%	463,58	
Totale	44.085,16	43.621,58	98,95%	463,58	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.035,84	
Residui riscossi nel 2017	1.035,84	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	463,58	
Residui totali	463,58	
FCDE al 31/12/2017		0,00%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2015	2016	2017
accertamento	1.196,08	-	313,40
riscossione	1.196,08	-	313,40
%riscossione	100,00	-	100,00
FCDE			

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	9.748.378,17	8.785.414,08	-962.964,09
102 imposte e tasse a carico ente	926.006,78	874.055,43	-51.951,35
103 acquisto beni e servizi	12.131.680,82	9.506.895,79	-2.624.785,03
104 trasferimenti correnti	9.005.660,00	2.280.993,87	-6.724.666,13
105 trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106 fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107 interessi passivi	202.834,02	120.611,05	-82.222,97
108 altre spese per redditi di capitale		0,00	0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate		0,00	0,00
110 altre spese correnti	24.965.655,44	24.832.822,74	-132.832,70
TOTALE	56.980.215,23	46.400.792,96	-10.579.422,27

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, ha rispettato:

a) i vincoli disposti per le Province dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 e dalla legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) che ha vietato oltre alle assunzioni a tempo indeterminato - incluse le mobilità esterne ex art. 30 D.Lgs.n. 165/2001, anche il comando di personale in entrata, l'attivazione di rapporti di lavoro ai sensi degli articoli 90 e 110 del TUEL, di rapporti di lavoro flessibile, di attribuzione di incarichi di studio e di consulenza.

b) i vincoli disposti per le Province dalla sopra richiamata legge di stabilità 2015 che ha imposto, inoltre, a decorrere dal 01 gennaio 2015, la riduzione della dotazione organica in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, ridotta del 50 per cento.

c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006 nei limiti del valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013.

In materia di contrattazione integrativa è stato rispettato:

L'art. 23, comma 2, D.Lgs n.75/2017 il quale prevede che "...a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016."

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	2008 per enti non soggetti al patto	2017
Spese macroaggregato 101	14.818.340,22	8.217.791,51
Spese macroaggregato 103	383.792,50	179.425,99
Irap macroaggregato 102	954.924,29	520.341,95
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		628.333,80
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	16.157.057,01	9.545.893,25
(-) Componenti escluse (B)	857.255,81	964.559,59
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		54.033,47
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	15.299.801,20	8.581.333,66
[ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

L'organo di revisione ha preso atto che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che non sono state stanziare nel fondo per il trattamento accessorio le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

➤ **Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione	Limite	impegni 2017	sforamento
Studi e consulenze (1)	150.340,54	80,00%	30.068,11	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.593.941,91	80,00%	318.788,38	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00		0,00
Missioni	45.606,54	50,00%	22.803,27	16.145,40	0,00
Formazione	35.000,00	50,00%	17.500,00	13.284,41	0,00

Spese di rappresentanza

L'Ente non ha sostenuto spese di rappresentanza nel corso del 2017.

➤ **Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. n. 95/2012)**

L'ente non ha sostenuto spese per acquisto di autovetture nel corso del 2017.

Limitazione incarichi in materia informatica

L'Ente non ha sostenuto nessun impegno di spesa nel corso del 2017;

➤ **Limitazione acquisto immobili**

L'Ente non ha sostenuto spese per acquisto immobili nel corso del 2017.

➤ **Limitazione acquisto mobili e arredi**

L'Ente non ha sostenuto nessun impegno di spesa nel corso del 2017.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammontano ad euro **120.611,05**.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro ZERO



ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.

Controlli limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015	2016	2017
	1,84%	1,76%	3,31%	0,91%	0,23%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	56.539.317,36	52.793.965,58	52.432.332,09
Nuovi prestiti (+)	0,00	2.695.020,47	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-3.122.370,31	-3.093.781,74	-2.882.606,02
Estinzioni anticipate (-)	-562.640,04	0,00	-1.074.545,45
Altre variazioni +/- (da specificare)	-60.341,43	37.127,78	-36.862,24
Totale fine anno	52.793.965,58	52.432.332,09	48.438.318,38

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	157.631,48	210.363,01	120.610,81
Quota capitale	3.122.370,31	3.093.804,22	2.882.606,02
Totale fine anno	3.280.001,79	3.304.167,23	3.003.216,83

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente ha in corso al 31/12/2017 i seguenti contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato:

Bene utilizzato	Contratto/Concedente	Scadenza contratto	Canone annuo
Capannone in acciaio nel porto di Valdaro di Mantova (CIG 0468705399 CUP G61G09000000007)	Contratto dell'11/09/2014 con Unicredit Leasing Spa	12/09/2034 (data prevista ultima rata)	192.238,22

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con Decreto Presidenziale n. 45 del 30/03/2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 9.992.219,86

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 30.993.591,74

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo I					68,35		23.051.963,65	23.052.032,00
Tassuariani di cui F.S.R o F.S.								0,00
Titolo II						199.080,87	2.439.605,52	2.638.686,39
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione								0,00
Titolo III			30.000,00	2.373,62	73.949,56	121.438,87	1.419.992,89	1.647.755,04
di cui Tia Attivi								0,00
di cui sanzioni CdS								0,00
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	30.000,00	2.373,62	74.017,91	320.519,74	26.911.562,16	27.336.473,43
Titolo IV	7.658.000,96	0,00	641.525,56	603.567,31	134.532,27	19.602,78	5.335.219,42	14.392.448,30
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione								0,00
Titolo V								0,00
Titolo VI	506.144,31	0,00						506.144,31
Tot. Parte capitale	8.164.145,27	0,00	641.525,56	603.567,31	134.532,27	19.602,78	5.335.219,42	14.898.592,61
Titolo IX				1.935,40			8.595,64	10.531,04
Totale Attivi	8.164.145,27	0,00	671.525,56	607.876,33	208.550,18	340.122,52	32.256.377,22	42.247.597,08
PASSIVI								
Titolo I	61.328,81	19.372,40	9.918,54	7.305,27	33.296,22	25.714.083,02	29.097.715,49	54.943.019,75
Titolo II					3.989.266,29	221.444,38	1.627.009,95	5.837.720,82
Titolo III								0,00
Titolo IV								0,00
Titolo VII	197.635,59	91.990,67	192.518,32	193.397,38	101.247,55	180.787,30	619.857,60	1.557.534,41
Passivi	258.964,40	111.363,07	202.436,86	200.702,65	4.123.810,06	26.096.314,70	31.344.683,04	62.338.274,78

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 394,23 di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	19.171,70	14.214,57	394,23
Totale	19.171,70	14.214,57	394,23

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 394,23
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 13.460,64

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera A) si provvederà come segue:

- con stanziamenti di bilancio
- Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera B) si provvederà come segue:
con quota di avanzo di amministrazione accantonato per euro 13.460,64

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art. 11, comma 6 lett. J del d.lgs. 118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SITUAZIONE CONTABILE IN ESSERE AL 31/12/2017

Descrizione Impegno	certificazione della società	Voci del bilancio 2017 della Provincia di Mantova			CREDITI / DEBITI ATTESTATI
		ACCERTAMENTO	IMPEGNO		
			PARTE CORRENTE	PARTE INVESTIMENTO	
AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA - partecipazione 3,18%					
Credito da alienazione quota di partecipazione	x	9.506.780,00			9.506.780,00
TRASFERIMENTO REALIZZAZIONE BRETELLA AUTOSTRADALE al lordo dell'importo di spesa riferito alla rotonda a servizio della stazione autostradale di Mantova Nord	x	1.208.617,80	€ -		1.208.617,80
AGIRE SRL - partecipazione 69,80%					
quota consortile anno 2017	x	€ -	€ 20.000,00		€ 20.000,00

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

L'onere a carico del bilancio della Provincia per i servizi esternalizzati	
Servizio:	Verifica impianti termici (V.I.T.)
Organismo partecipato:	AGIRE SCARL
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	140.874,62
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	20.000,00
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	160.874,62

Servizio:	Formazione, orientamento e accompagnamento al lavoro
Organismo partecipato:	FOR.MA
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	644.674,95
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	644.674,95

Nel corso del 2017, l'ente non ha costituito nuove società o acquisito nuove partecipazioni.

L'Ente ha proceduto nell'esercizio 2017 alla trasformazione dell'Agenzia AGIRE scarl in società srl "in house", con adeguamento del relativo Statuto. A seguito di suddetta trasformazione la società AGIRE Srl è divenuta una società "in house" per l'esercizio di attività e servizi strumentali per l'Ente, tra cui il controllo e ispezione degli impianti termici ubicati nell'ambito territoriale di riferimento, e per lo svolgimento di ulteriori attività di competenza della Provincia di Mantova nel campo energetico ambientale (delibera di Consiglio provinciale n. 25 del 30 maggio 2017).

Conseguentemente a suddetta trasformazione, l'ente ha affidato alla società il servizio di Verifica Impianti Termici (di seguito V.I.T.), assegnandole le attività in

cui si estrinseca e di cui resta comunque titolare (delibera di Consiglio provinciale n. 26 del 30 maggio 2017).

L'ente non ha provveduto nel corso del 2017 all'ampliamento dell'oggetto di nessun contratto di servizio.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Le società partecipate dall'ente non si sono trovate nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c. e, pertanto, l'Ente non ha dovuto provvedere alla ricostituzione del capitale sociale.

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
- dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 16, comma 7 del D.Lgs. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato n. 41, approvato in Consiglio provinciale il 23/10/2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 30/11/2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art. 15 del D.Lgs. 175/2016 entro il 31/10/2017.

Le partecipazioni che risultano da dismettere sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità ricollocamento personale
Mantova Energia S.r.l.	14%	Non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente e non in possesso di tutti i requisiti di cui all'art. 20 comma 2 del TUSP	<p>La cessione delle quote è già stata posta in essere secondo le norme civilistiche e statutarie.</p> <p>Con delibera di Consiglio Provinciale n. 12 del 20/02/2012 è stata deliberata la dismissione della partecipazione societaria della Provincia di Mantova ai sensi dell'art. 3 commi 27-29 della Legge 244/2007.</p> <p>Con determina n. 1049 del 02/12/2014 è stata indetta l'asta pubblica per la vendita della partecipazione, l'asta è andata deserta, come dichiarato con determina n. 1267 del 30/12/2014;</p> <p>In data 31/12/2014 è stata inviata la comunicazione formale da parte del legale rappresentante dell'ente per l'esercizio del diritto di recesso ex art. comma 569 della Legge 27.12.2013 n. 147.</p>	<p>La Provincia ha espresso la volontà di alienare le quote di partecipazione già nel 2012.</p> <p>Non avendo ricevuto un riscontro all'ultima formale richiesta di recesso, non si è in grado di stimare i tempi di conclusione dell'operazione.</p>	
Centro tecnologico arti e mestieri S.r.l.	3,45%	Le politiche economiche legate al mondo produttivo non rientrano tra le funzioni istituzionali	Secondo le norme civilistiche e statutarie.	Entro settembre 2018	

		<p>dell'ente, così come riviste dalla riforma Deirio.</p> <p>La società rispetta tutti i vincoli previsti dall'art. 20, ad eccezione della riconducibilità ad almeno una delle categorie dell'art. 4.</p> <p>Proprio in considerazione dell'assenza di strumentalità rispetto alle funzioni e alle attività dell'ente, oltre che per il carattere minoritario della partecipazione in società a prevalente capitale privato, la Provincia ritiene opportuno uscire dalla società.</p>			
<p>S.I.E.M. - Società' intercomunale ecologica mantovana - S.p.a.</p>	1,50%	<p>Pur svolgendo S.I.E.M. un servizio d'interesse generale, per la Provincia la partecipazione societaria, anche per il suo carattere minoritario, non risulta necessaria e indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente.</p>	<p>Con la revisione straordinaria l'ente conferma la volontà già espressa di dismettere la partecipazione e intende portare a conclusione il procedimento avviato.</p> <p>Con delibera di Consiglio Provinciale n. 44 del 26/10/2010 è stata deliberata la dismissione della partecipazione societaria della Provincia di Mantova in S.I.E.M. Spa ai sensi dell'art. 3 commi 27-29 della Legge 244/2007, in quanto ritenuta non</p>	<p>Non avendo ricevuto un riscontro all'ultima formale richiesta di recesso, non si è in grado di stimare i tempi di conclusione dell'operazione.</p>	

			<p>strettamente necessaria per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.</p> <p>Con determina n. 564 del 11/06/2012 è stata indetta l'asta pubblica per la vendita delle azioni. L'asta è andata deserta, come dichiarato con determina n. 804 del 23/08/2012.</p> <p>Con determina n. 688 dell'8/06/2011 è stato dato incarico di valutare il valore della partecipazione al fine di determinare il prezzo di cessione delle azioni. La partecipazione è stata valutata non inferiore ad euro 69.778,54.</p> <p>Con lettera del legale rappresentante e dell'ente, nella persona dell'allora Vicepresidente e, si ribadiva alla società la volontà della Provincia di Mantova di esercitare il diritto di recesso dalla società S.I.E.M. Spa e si chiedeva la liquidazione della quota ai sensi della legge n. 147/2013 e s.m. e i.</p>		
Autostrada del	4,203%		Con la revisione		

Brennero S.p.a.			straordinaria l'ente conferma la volontà già espressa di dismettere la partecipazione portando a conclusione il procedimento avviato.		
GAL Oglio Po terre d'acqua societa' consortile a responsabilita' limitata	4,98%	Alla data del 23 settembre 2016, la società ha raggiunto lo scopo dell'oggetto sociale, essendosi conclusa la programmazione e legata al piano di sviluppo regionale 2007 - 2013. Per tale ragione e, anche in considerazione della partecipazione minoritaria in società con significativo capitale privato, l'ente conferma la volontà di uscire dalla società già espressa con formale comunicazione alla società il 17/12/2015.	In particolare, sono già state poste in essere le procedure per l'esercizio del diritto di prelazione da parte degli altri soci di acquisto delle quote sociali di proprietà del socio cedente; tale diritto non è stato esercitato da parte di nessun socio. L'ente si trova ora a dover provvedere alla vendita delle quote mediante una procedura di evidenza pubblica.	Entro settembre 2018	
TPER S.p.a.	0,04%	Nonostante il territorio mantovano sia ricompreso nel bacino di utenza della società, la Provincia non vede tra le proprie funzioni istituzionali, così come ridefinite dalla legge Delrio, il trasporto ferroviario. Inoltre, la partecipazione molto minoritaria non assicura all'ente nessuna influenza significativa	La Provincia ha già espresso la propria volontà di dismettere la partecipazione societaria ai sensi della legge 190/2014. In particolare, nell'assemblea ordinaria di TPER S.p.a., tenutasi in data 25/07/2017, è stata formalizzata la richiesta della Provincia, legalmente rappresentata,	Entro settembre 2018	

		sulle decisioni della società.	di recedere dalla società, analogamente ai soci Provincia di Reggio Emilia, Provincia di Rimini e Provincia di Modena.		
Distretto rurale S.r.l.	11,03%	La partecipazione non è riconducibile a nessun vincolo di scopo di cui all'art. 4: per quanto concerne la tutela e il miglioramento ambientale, la partecipazione non è strettamente necessaria al perseguimento delle attività istituzionali della Provincia; le politiche economiche, con particolare riferimento all'agricoltura e al terziario, non rientrano tra le funzioni istituzionali dell'ente così come riviste dalla riforma Delrio.	Con la revisione straordinaria la Provincia conferma e ribadisce la volontà di dismettere la partecipazione societaria nel Distretto Rurale Srl, mediante cessione delle quote secondo le norme civilistiche e statutarie.	Entro settembre 2018	

In merito alla partecipazione detenuta nella società Austostrade del Brennero Spa si rileva che in sede di Revisione straordinaria delle partecipazioni l'Ente dichiarava quanto segue:

"La Provincia detiene una partecipazione del 4,203% in Autostrada del Brennero s.p.a., società che gestisce principalmente l'autostrada Brennero - Verona - Modena e il collegamento con l'autostrada del sole. Nell'oggetto sociale della società vi è, inoltre, la promozione, la progettazione, la costruzione e l'esercizio di autostrade compresa l'autostrada Brennero-Verona-Modena, nonché di opere stradali, contigue o complementari e di opere pubbliche, o di pubblica utilità accessorie o comunque connesse con l'attività autostradale, affidate in concessione di costruzione e/o di gestione ai sensi di legge.

Tale partecipazione viene censita nella presente ricognizione ai soli fini di completezza del quadro di partecipazioni societarie dell'ente, in quanto l'ente con delibera di Consiglio provinciale n. 57 del 26/11/2014 ha già espresso la propria volontà di dismettere la partecipazione.

Il Consiglio autorizzava, quindi, la dismissione totale della partecipazione della Provincia di Mantova in "Autostrada del Brennero spa" nelle forme e modi previsti dalla vigente normativa e dallo statuto sociale.

A seguito di tale decisione è sorto un contenzioso con Autobrennero spa. In particolare, contro la deliberazione di dismissione hanno promosso ricorso al TAR Autostrade del Brennero, nonché il socio privato Infrastrutture CIS. Entrambi i ricorsi sono stati respinti con sentenza n. 1305 del 15/7 -13/10/2015. Tale sentenza ha statuito che la decisione della Provincia di uscire dal capitale della società autostradale è fondata su una legittima scelta discrezionale. La sentenza è stata appellata al Consiglio di Stato sia dalla società Autostrade del Brennero, sia da Cis Infrastrutture. La Provincia è costituita nel giudizio di appello, tuttora in corso.

Autostrade del Brennero ha inoltre impugnato con ulteriore ricorso al TAR Brescia la deliberazione del Consiglio Provinciale del 30.11.2015, n. 33, avente ad oggetto il Piano Operativo di Razionalizzazione delle partecipazioni societarie, nella parte in cui non prevede la partecipazione in Autobrennero SPA. Detto ricorso è attualmente pendente in attesa di fissazione dell'udienza di discussione del merito. Anche nel nuovo giudizio al TAR la Provincia è costituita col ministero della propria Avvocatura.

Nel frattempo, in data 15 gennaio 2016, i soci di Autobrennero (tranne la Provincia di Mantova) hanno stipulato un accordo con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in virtù del quale la società sarà trasformata in società in house, interamente partecipata da Amministrazioni pubbliche locali, al fine di ottenere la concessione trentennale di gestione e costruzione dell'autostrada del Brennero A22.

Tale accordo modifica sostanzialmente la natura dell'assetto istituzionale della Società e muta il quadro di riferimento in cui fu assunta la deliberazione del Consiglio provinciale n. 57 nel novembre 2014 di dismissione della partecipazione della Provincia in Autobrennero.

Anche il risultato del referendum del 4 dicembre 2016 cambia radicalmente il contesto normativo in cui maturò la decisione di dismettere la partecipazione azionaria di A22. Infatti il responso della consultazione referendaria, confermando le Province quali enti costitutivi della Repubblica, ha interrotto il processo di soppressione delle Province dando alle stesse una prospettiva istituzionale stabile e duratura, mentre la legge Delrio, assunta in attesa della riforma costituzionale, ne limitava fortemente l'azione.

In seguito all'accordo del 15 gennaio 2016 tra i soci di Autobrennero e il Ministero, la Provincia con mozione deliberata dal Consiglio Provinciale n. 17 del 12/5/2016 dava mandato al Presidente ed alla Giunta Provinciale di intraprendere iniziative volte a negoziare e raggiungere un'intesa con Autobrennero.

Analogamente, l'assemblea dei soci di Autobrennero, con deliberazione del 7/12/2016, ha disposto di cercare un componimento della vertenza in essere con questa Provincia.

A tal fine, l'assemblea dei soci, ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione di valutare le necessarie iniziative da intraprendere volte a superare l'attuale contenzioso in essere attraverso il raggiungimento di un eventuale accordo che, secondo quanto risulta dal verbale di deliberazione "dovrà prevedere la permanenza nella compagine azionaria di Autostrada del Brennero spa della Provincia stessa, considerando, se necessaria ai fini della chiusura dell'accordo, l'eventualità dell'acquisto a titolo di azioni proprie di una parte delle azioni detenute dalla Provincia."

In conformità con quanto deliberato dal Consiglio Provinciale con la richiamata deliberazione del 12/05/2016 n.17, si sono svolte trattative che hanno recentemente portato la società autostradale a formulare una proposta di acquisto di parte delle azioni detenute dalla Provincia di significativo ammontare. Sono in corso le necessarie verifiche istruttorie ed è stata avviata l'interlocuzione per la definizione di una bozza di accordo da sottoporre alla deliberazione del Consiglio.

In attesa che la conclusione del suddetto accordo consenta all'ente di rivalutare la propria posizione in merito alla dismissione totale, con la presente revisione straordinaria si conferma la volontà espressa con delibera di Consiglio provinciale n. 57/2014."

Successivamente con delibera di Consiglio n. 51 del 28/11/2017 l'Ente ha perfezionato l'accordo sopraccitato, prevedendo di:

1) mantenere, per le ragioni esposte in premessa, la partecipazione in Autostrade del Brennero S.p.A. in quanto strumentale al perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente in materia di viabilità e di tutela dell'ambiente, nonché per il particolare ruolo, in ragione della compagine sociale, che essa è destinata a svolgere per lo sviluppo economico e sociale del territorio e conseguentemente revocare la deliberazione C.P. n. 57 in data 26/11/2014;

2) di definire il contenzioso con Autostrada del Brennero spa, pendente al Consiglio di Stato con il n. R.G. 1003/2016 ed avanti al TAR della Lombardia sez. di Brescia con il n. RG 70/2017 alle seguenti condizioni:

3) alienazione ad Autostrada del Brennero S.p.A. di n. 15.550 azioni proprie detenute dalla Provincia di Mantova.

In data 20.12.2017 è avvenuta la girata a favore di Autostrada del Brennero Spa del titolo azionario n. 104 di n. 15.550 del valore nominale di euro 36,15 ciascuna per complessivi euro 562.132,50 al prezzo di euro 740 per azione. In data 21.12.2017 è stata incassata la somma di euro 2.000.220,00 ed è stato depositato da parte della società il mandato irrevocabile di pagamento per euro 9.506.780,00 che è stato effettuato in data 31.03.2018.

Conseguentemente la partecipazione azionaria detenuta dall'Ente nella società Autostrada del Brennero Spa è oggi pari al 3,18% del capitale sociale.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

L'organo di revisione attesta che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva:

Il miglioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente, pari a + € 20.905.061,07, è motivato dai seguenti elementi:

- aumento della voce di ricavo A.3) - Proventi da trasferimenti e contributi per + € 8.833.250,09;
- riduzione della voce di costo B.12) -Trasferimenti e contributi per - € 6.050.428,21.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 5.423.911,89 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 20.967.507,58 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 1.387.739,00, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	Proventi
Autostrada del Brennero Spa	3,18%	1.387.739,00

La percentuale è aggiornata a seguito della parziale vendita della partecipazione alla data del 31.12.2017.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);
Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2015	2016	2017
5.375.229,85	6.916.008,79	6.890.681,53

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E. 24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016	+ VARIAZIONI
A) CREDITI VS. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	21.534.397,57	21.939.064,93	-404.667,36
Totale immobilizzazioni materiali	285.548.250,44	271.982.158,61	13.566.091,83
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.718.547,66	26.476.234,04	-21.757.686,38
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	311.801.195,67	320.397.457,58	-8.596.261,91
Rimanenze	41.529,83	194.189,29	-152.659,46
Totale crediti	42.064.673,26	3.455.718,13	38.608.955,13
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	53.558.639,05	61.311.593,60	-7.752.954,55
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	95.664.842,14	64.961.501,02	30.703.341,12
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	325.684,01	0,00	325.684,01
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	407.791.721,82	385.358.958,60	22.432.763,22

PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016	+ VARIAZIONI

Handwritten signature: Fu Role

TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	58913792,20	57679153,14	1234639,05
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	65.134,98	-65.134,98
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITI (D)	110.776.593,16	89.342.126,81	21.434.466,35
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	238.101.336,46	238.272.543,66	-171.207,21
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	407.791.721,81	385.358.958,60	22.432.763,22

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

A fine esercizio è stata effettuata la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce B 9 dell'attivo patrimoniale concernono spese per manutenzioni straordinarie su beni di terzi per Euro 21.534.397,57, in ammortamento al 20% annuo, quindi con 5 anni di riparto del costo.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 182.923,82 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide

con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		importo
risultato economico dell'esercizio	+/-	1.234.639,05
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	
contributo permesso di costruire restituito	-	
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	+	
variazione al patrimonio netto		1.234.639,05

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO		importo
I	Fondo di dotazione	46.566.635,61
II	Riserve	11.112.517,54
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-15.500.570,38
b	da capitale	
c	da permessi di costruire	
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	26.613.087,92
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	1.234.639,05

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Digs 118/2011 e s.m.i., esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche. Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

L'organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

	importo
fondo di dotazione	
a riserva	1.234.639,05
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
Totale	1.234.639,05

Fondi per rischi e oneri

Non sono presenti fondi per rischi ed oneri.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in conto capitale dei prestiti in essere;

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di

finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

L'importo al 1/1/2017 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 808.877,89 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

Mantova, Il 11.04.2018

L'ORGANO DI REVISIONE

MARCO ANTONIO DELL'ACQUA

PATRIZIA APOSTOLI

MARCO SCAZZOSI